

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6363 del 13/12/2022
Oggetto	DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) COMUNE di COLORNO per la fognatura pubblica di TIPO BIANCA dell'agglomerato di COLORNO (APR0018). Adozione e Rilascio AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6691 del 13/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 del 22.02.2016 avente come oggetto "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 569/2019 con cui si aggiorna anche l'elenco degli agglomerati esistenti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- la domanda per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, acquisita al protocollo Arpae n. PG 198994 del 13/12/2019 e presentata dal Comune di Colorno con gestore e Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore il Sig. Christian Stocchi e sede legale in Colorno, Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 9, *per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di Colorno*, in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- che con nota prot. Arpae n. PG 16094 del 31/01/2020 è stato comunicato al Comune di Colorno l'avvio del procedimento;

- che in data 04/09/2020 prot. n. PG 127003 e in data 24/02/2021 prot PG 29534 è pervenuta, dopo specifiche richieste di proroga, da parte del Comune di Colorno la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con prot PG 16094 del 31/01/2020 con prot PG 130796 del 14/09/2020;

- considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PG 75007 e PG 75012 del 12/05/2021;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AIPO in data 02/07/2021 prot. n. 17914 (acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 104485 del 05/07/2021), in data 19/07/2021 prot. n. 19211 (acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 112809 del 19/07/2021), in data 19/07/2021 prot. n. 19209 (acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 112810 del 19/07/2021) e in data 28/07/2021 prot. n. 20049 (acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 118028 del 28/07/2021), *allegati alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota del 30/07/2021 prot. n. PG 119477, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 23/06/2022 prot. n. 41786, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 104784 del 24/06/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se in data 12/07/2022 prot. n. 6148, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 115136 del 12/07/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che l'agglomerato di riferimento "Colorno" (Cod. APR0018) risulta ricompreso nella Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 avente come oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- che lo scarico ricade in area poco vulnerabile, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- che il Comune di Colorno è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

CONSIDERATO inoltre:

- il Provvedimento AUA del SUAP Comune di Colorno prot n. 6245 del 15/07/2014 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa dalla Provincia di Parma con prot 50920 del 11/07/2014) a favore della Ditta Fuochi Katiuscia, così come successivamente volturato;
- che nella documentazione presentata dalla ditta Fuochi Katiuscia in merito al rilascio dell'AUA come sopra richiamata si evince che, *nella pubblica fognatura di tipo bianca*, vengono scaricate le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche dei pluviali;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Colorno con gestore e Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore il Sig. Christian Stocchi e sede legale in Colorno, Via Camillo Benso Conte di Cavour n. 9, *per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato* di Colorno (APR0018), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

Scarico N°	Ubicazione	Corpo idrico recettore	Bacino	Tipo Fogna- tura	Tipo di refluo	Sviluppo collettori	Impianto trattamento	Bacino Scolante	Portata max allo scarico
SC01	P.za Garibaldi di Colorno	Torrente Parma	Parma	bianca	acque meteoriche	800 m	NO	misto	400 l/s

SC02	Via Farnese di Colorno	Canale Naviglio Navigabile	Parma	bianca	acque meteoriche	7000 m	NO (ma presente vasca di accumulo)	misto	827 l/s
SC03	Via Volontari del Sangue di Colorno	Canale Naviglio Navigabile	Parma	bianca	acque meteoriche	100 m	NO (ma presente vasca di accumulo e 1 sollevamento)	residenziale	n.2 pompe trifase da 6 A per fase
SC04	Via Po di Colorno	Dugara Paganina	Parma	bianca	acque meteoriche	2700 m	NO (visto l'AUA rilasciata alla ditta Fuochi Katiuscia)	misto	223 l/s
SC05	Via Po di Colorno	Dugara Paganina	Parma	bianca	acque meteoriche	1350 m	NO	residenziale	820 l/s
SC06	Via Bottego di Colorno	Cavo Trebecco	Parma	bianca	acque meteoriche	3000 m	NO	residenziale	335 l/s
SC07	Via Bottego di Colorno	Fosso dell'Ospedale	Parma	bianca	acque meteoriche	1100 m	NO	residenziale	430 l/s

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 30/07/2021 prot. n. PG 119477, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 23/06/2022 prot. n. 41786 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 12/07/2022 prot. n. 6148 e nel parere di AIPO del 02/07/2021 prot. n. 17914, del 19/07/2021 prot. n. 19211, del 19/07/2021 prot. n. 19209 e del 28/07/2021 prot. n. 20049 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 2) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.
- 3) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.
- 4) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.
- 5) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 6) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 7) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 8) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 9) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.
- 10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 11) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore.
- 12) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

13) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione o istanza di concessione) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Colorno, ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, Consorzio Bonifica P.se e AIPO per quanto di competenza.

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 148/2020*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

prot PG 106485
del 05/07/21

ARPAE
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma
P.le Della Pace, 1
43121 PARMA
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

COMUNE DI COLORNO
Via Camillo Benso Conte di Cavour, 9
43052 Colorno (PR)
PEC: protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

Classifica: 6.10.20 Fascicolo: 20/2015C/A – 187

prot 17916
Parma, 02/07/21

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal COMUNE DI COLORNO. Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno - Richiesta di Pareri (anche ai sensi della DGR 569/2019).

Con riferimento alla richiesta in oggetto, si precisa che i corsi d'acqua indicati quali recettori per i seguenti scarichi di acque reflue urbane:

- SCARICO N° SC04 – COLORNO – DUGARA PAGANINA
- SCARICO N° SC05 – COLORNO – DUGARA PAGANINA
- SCARICO N° SC06 – COLORNO – CAVO TREBECCO
- SCARICO N° SC07 – COLORNO – FOSSO DELL'OSPEDALE

non rientrano nelle competenze di questa Agenzia.

IL DIRIGENTE
Ing. Mirella VERGNANI
*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica
Ing. Monica Larocca



prot PG 112809
del 19/07/21



ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le Della Pace, 1

43121 PARMA

PEC: aoppr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

COMUNE DI COLORNO

Via Camillo Benso Conte di Cavour, 9

43052 Colorno (PR)

PEC: protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

prot 19211
Parma, 19/07/21

Classifica: 6.10.20 Fascicolo:20/2015C/A – 187

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal COMUNE DI COLORNO. Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno - Richiesta di Pareri (anche ai sensi della DGR 569/2019).

SCARICO N. SC02 - COLORNO – CORPO RECETTORE: CANALE NAVIGLIO NAVIGABILE

Richiedente: Comune di Colorno

VISTA la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma prot. AIPO n. 13172/2021 del 12/05/2021 avente per oggetto la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal Comune di Colorno - Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno, finalizzata (anche ai sensi della DGR 569/2019) al rilascio del parere idraulico di competenza per lo scarico di acque reflue;

ESAMINATI gli elaborati allegati all'istanza dai quali si evince che:

- il collettore in oggetto riceve la rete che drena le acque delle strade e piazze del quartiere "Cardinazzi" con particolare riferimento a via Ferrari, Via Santi, Via Togliatti, via Aldo Moro, via Volontari del Sangue sversandole nel Canale Naviglio Navigabile attraverso uno scarico, ubicato in sponda sinistra del Canale subito a valle del ponte di via Farnese, con paratia antirigurgito, che viene azionata manualmente dal personale comunale in occasione delle piene del torrente Parma che provoca anche l'innalzamento del livello del canale in oggetto;
- non è previsto alcun diretto intervento che modifichi le opere idrauliche e/o le pertinenze idrauliche all'interno del proprio reticolo;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'evento risultano localizzate nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) ed in particolare l'art. 12 in base al quale la scrivente Autorità idraulica non ha competenze sugli interventi relativi agli scarichi delle reti di drenaggio delle acque delle aree urbanizzate ed urbanizzande;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**COMUNICA CHE PER QUANTO DI COMPETENZA
NULLA OSTA ALL'ISTANZA PRESENTATA DAL COMUNE DI COLORNO.**

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica
Ing. Monica Larocca



prot PG 112810
del 19/07/21



ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le Della Pace, 1

43121 PARMA

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

COMUNE DI COLORNO

Via Camillo Benso Conte di Cavour, 9

43052 Colorno (PR)

PEC: protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

prot 19209
Parma, 19/07/21

Classifica: 6.10.20 Fascicolo:20/2015C/A – 187

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal **COMUNE DI COLORNO**. Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno - Richiesta di Pareri (anche ai sensi della DGR 569/2019).

SCARICO N. SC03 - COLORNO – CORPO RECETTORE: CANALE NAVIGLIO NAVIGABILE

Richiedente: Comune di Colorno

VISTA la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma prot. AIPO n. 13172/2021 del 12/05/2021 avente per oggetto la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal Comune di Colorno - Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno, finalizzata (anche ai sensi della DGR 569/2019) al rilascio del parere idraulico di competenza per lo scarico di acque reflue;

ESAMINATI gli elaborati allegati all'istanza dai quali si evince che:

- il collettore in oggetto riceve la rete che drena le acque delle strade e piazze del quartiere "Cardinazzi" con particolare riferimento a via Aldo Moro e via Volontari del Sangue sversandole nel Canale Naviglio Navigabile attraverso uno scarico, ubicato in sponda sinistra del Canale in corrispondenza della vasca di accumulo di via Aldo Moro da cui l'acqua defluisce ad opera di una coppia di pompe idrauliche, privo di valvola antirigurgito;
- non è previsto alcun diretto intervento che modifichi le opere idrauliche e/o le pertinenze idrauliche all'interno del proprio reticolo;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'evento risultano localizzate nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) ed in particolare l'art. 12 in base al quale la scrivente Autorità idraulica non ha competenze sugli interventi relativi agli scarichi delle reti di drenaggio delle acque delle aree urbanizzate ed urbanizzande;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**COMUNICA CHE PER QUANTO DI COMPETENZA
NULLA OSTA ALL'ISTANZA PRESENTATA DAL COMUNE DI COLORNO.**

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica
Ing. Monica Larocca



Prot. PG 118028
del 28/07/21



ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le Della Pace, 1

43121 PARMA

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

COMUNE DI COLORNO

Via Camillo Benso Conte di Cavour, 9

43052 Colorno (PR)

PEC: protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

prot 20049
Parma, 28/07/21

Classifica: 6.10.20 Fascicolo:20/2015C/A – 187

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal **COMUNE DI COLORNO**. Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno - Richiesta di Pareri (anche ai sensi della DGR 569/2019).

SCARICO N. SC01 - COLORNO – CORPO RECETTORE: TORRENTE PARMA

Richiedente: Comune di Colorno

VISTA la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma prot. AIPo n. 13172/2021 del 12/05/2021 avente per oggetto la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal Comune di Colorno - Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca agglomerato di Colorno (APR0018) in Comune di Colorno, finalizzata (anche ai sensi della DGR 569/2019) al rilascio del parere idraulico di competenza per lo scarico di acque reflue;

ESAMINATI gli elaborati allegati all'istanza dai quali si evince che:

- lo sversamento avviene nel t. Parma in sponda destra subito a monte del ponte storico di piazza Garibaldi mediante scarico con paratia antirigurgito azionata manualmente da personale comunale in occasione delle piene del torrente;
- non è previsto alcun diretto intervento che modifichi le opere idrauliche e/o le pertinenze idrauliche all'interno del proprio reticolo;

CONSIDERATO che le aree interessate dall'evento risultano localizzate nelle fasce PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) esondabili (A e B);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po) ed in particolare l'art. 12 in base al quale la scrivente Autorità idraulica non ha competenze sugli interventi relativi agli scarichi delle reti di drenaggio delle acque delle aree urbanizzate ed urbanizzande;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

**COMUNICA CHE PER QUANTO DI COMPETENZA
NULLA OSTA ALL'ISTANZA PRESENTATA DAL COMUNE DI COLORNO.**

Il presente nulla osta annulla e sostituisce la nota prot. 17913 del 02/07/2021, nella quale è stato erroneamente citato il comune di Fontevivo al posto di quello di Colorno.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica
Ing. Monica Larocca



prot PG 119677
del 30/07/21

Rif. Prot.75012-2021 del 12/05/2021
Rif Sinadoc 148/2020

Posta interna

Spett.le Arpae Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente Comune di Colorno, per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca per l'agglomerato di Colorno (APR0018) in comune di Colorno. Relazione tecnica. Rettifica al PG/2021/86472 del 1/6/2021.

La seguente sostituisce la relazione tecnica del 1/6/2021 con prot. PG/2021/86472.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta di rilascio dell'autorizzazione per lo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura per l'agglomerato di Colorno (APR0018).

Le aree in cui sono situati gli scarichi non presentano alcuna interferenza con Rete Natura 2000.

L'agglomerato ha un carico nominale di circa 8359 AE; esso comprende le frazioni di Colorno Capoluogo, Vedole, Sacca, Sacchetta, Borgomaggiore, Sanguigna.

I sistemi di raccolta di Colorno Capoluogo sono i seguenti:

- **SC01** sito in Piazza Garibaldi, raccoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo misto e il corpo idrico recettore è il Torrente Parma. Non risultano presenti scolmatori e/o impianto di sollevamento e/o vasche di laminazione.
- **SC02** sito in Via Farnese, raccoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo misto e il corpo idrico recettore è il Canale Naviglio-bacino drenante Torrente Parma. Non sono presenti scolmatori o impianti di sollevamento, ma è presente una vasca di laminazione collegata con lo scarico SC03 per evitare allagamenti.
- **SC03** sito in Via Volontari di Sangue, raccoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo residenziale e il corpo idrico recettore è il Canale Naviglio-bacino drenante Torrente Parma. E' presente una vasca di accumulo per evitare fenomeni di allagamento collegata allo scarico SC02, ed un impianto di sollevamento.
- **SC04** sito in Via Po, raccoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo misto e il corpo idrico recettore è Dugara Paganina-bacino drenante Torrente Parma. E' presente una sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. Non risultano presenti scolmatori e/o impianto di sollevamento e/o vasche di laminazione.
- **SC05** sito in Via Po, raccoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo residenziale e il corpo idrico recettore è Dugara Paganina-bacino drenante Torrente Parma. Non risultano presenti scolmatori e/o impianto di sollevamento e/o vasche di laminazione.

- **SC06** sito in Via Bottego, raccoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo residenziale e e il corpo idrico recettore è il Cavo Trebecco-bacino drenante Torrente Parma. Non risultano presenti scolmatori e/o impianto di sollevamento e/o vasche di laminazione.
- **SC07** sito in Via Bottego, accoglie acque meteoriche di dilavamento; la tipologia de bacino scolante è di tipo residenziale e e il corpo idrico recettore è il Fosse dell'Ospedale-bacino drenante Torrente Parma. Non risultano presenti scolmatori e/o impianto di sollevamento e/o vasche di laminazione.

Al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Per quanto di competenza, si esprime nulla osta favorevole all'autorizzazione dei manufatti descritti , nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.

Si coglie l'occasione per ricordare che questo Servizio non è competente in materia di compatibilità del manufatto sotto il profilo idraulico.

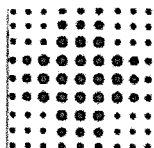
Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Pratica Sinadoc: 148/2020



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

DIPARTIMENTO Sanità Pubblica

*prot PG 106 784
del 26/06/22*

*prot 61786
del 23/06/22*

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: PG/2020/198994 Rif. Sinadoc 2020/148. Richiesta Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. presentata dal COMUNE DI COLORNO Scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo Bianca Agglomerato di Colorno (APR0018) in comune di Colorno. Parere.

Visionata la documentazione in oggetto, lo scrivente Servizio esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



CONSORZIO
BONIFICA
PARMENSE



prot 6148
del 12/07/22

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. della Dott.ssa Beatrice Anelli
PEC - aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
COMUNE DI COLORNO
Alla c.a. dell'Arch. Luca Iselle
PEC -
protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 istanza A.U.A.- Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane da pubblica fognatura di tipo bianca - Comune di Colorno - Vs Riferimento Sinadoc 2020/148.. Invio nuovo parere di competenza in sostituzione del precedente pro. 5427 del 21/06/2022.

Richiamando il precedente parere, prot. 5427 del 21/06/2022, in risposta alla comunicazione da parte di Arpae, riguardante l'elenco degli scarichi di competenza consortile, si prende atto della differente consistenza, sostanzialmente in riduzione delle opere stesse.

SCARICHI DIRETTI

Per quanto riguarda gli scarichi diretti verso la rete Consortile lo scrivente esprime **parere favorevole** condizionato al rispetto delle prescrizioni seguenti:

- nell'arco di 5 anni dalla data di rilascio del provvedimento AUA, dovrà essere prodotta una relazione idrologica e idraulica dell'intero bacino sotteso, della rete fognaria (compresi anche i volumi degli eventuali scolmatori della rete mista afferenti al bacino stesso) sino al punto di scarico nel canale di bonifica, al fine di valutare, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio, sia gli impatti dello scarico medesimo sul reticolo di bonifica e sul territorio, sia gli interventi eventualmente necessari per la riduzione del rischio idraulico. Nello stesso arco di riferimento temporale eventuali pareri di invarianza idraulica o altre valutazioni di tale rilevanza in possesso al

Comune, dovranno anch'essi essere oggetto della valutazione idrologica e idraulica di cui sopra, sulla base dei parametri idraulici attualmente utilizzati dal Consorzio;

- relativamente agli scarichi identificati come, SC04, SC05 SC06, SC07, scarichi diretti con tubazioni rispettivamente nei canali, Dugara Paganina, Canale Trebecco e Fosso Ospedale si dispone quanto segue: le opere di scarico devono rispondere alle caratteristiche, strutturali e idrauliche, di norma richieste dal Consorzio prevedendo quindi, se necessario, la realizzazione di adeguate difese spondali antierosive (nei canali a cielo aperto) e valvole antirigurgito. **I manufatti di scarico andranno regolarizzati attraverso un atto di concessione tra lo scrivente e il gestore della rete fognaria, tale atto risulta necessario al fine di regolamentare la gestione e la conservazione futura dei presidi medesimi; a tal fine si prescrive, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento AUA, che sia presentata allo scrivente le relative istanze di concessione;**

QUALITA' DELLE ACQUE:

- richiamate, la D.G.R. 9 Giugno 2003, n. 1053 "direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/00 recante disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento", la D.G.R. 14 Febbraio 2005, n. 286 "direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne", la D.G.R. 18 Settembre 2006, n. 1860 "linee guida d'indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005", il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", la D.G.R. 15/04/2019, n. 569, laddove non siano presenti, andranno valutati caso per caso da parte dell'Amministrazione comunale, sentito il Consorzio della Bonifica, i sistemi di depurazione delle acque di prima pioggia (dissabbiatore-disoleatore). Tali valutazioni saranno oggetto di approfondimento anche in funzione di eventuali nuove disposizioni di legge della Regione Emilia-Romagna o altri enti sovraordinati.

Distinti saluti.

Il Direttore

(Ing. Fabrizio Useri)

LA/EM

P.A. Arduini Luigi

Dott.ssa Erika Martorana

Ufficio Concessioni/Autorizzazioni

Email larduini@bonifica.pr.it

Tel 0521381315-334686548

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.